

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO (ESTRATTO)

In data 2 luglio 2013, presso la sede dell'Ordine di Venezia - Mestre, alle ore 19.30 ha inizio la seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

Sono presenti i consiglieri: Nicolussi, Muraro, Policastro, De Ruggieri, Barbuzzi, De Carlo, Lamberti, Negrizzolo, Petromilli, Zanon.

Sono assenti i consiglieri: Bravi, Galiazzo, Michieletto, Prunetti, Vecchia.

Il Presidente, riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Consiglio e comunica che, come previsto dal Regolamento interno, prima di iniziare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno si darà luogo all'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e quindi alla sessione informativa.

Lascia quindi la parola al Segretario per l'approvazione dei verbali.

Il Segretario aggiorna il Consiglio in merito ai verbali finora approvati e da approvare.

Ricorda che per la seduta disciplinare del 7 maggio, che non si è celebrata per le motivazioni che i consiglieri ricordano, è stato redatto un verbale sintetico.

[omissis]

Il verbale della seduta disciplinare del 7 maggio è approvato con voti 9 favorevoli, 1 astenuto (Zanon, poiché assente nella relativa seduta).

Il Segretario comunica che provvederà ad inviare ai consiglieri durante la seduta consiliare i verbali n. 5/13 del 7 maggio 2013, n. 6/13 del 28 maggio 2013 e n. 7/13 del 3 giugno 2013.

Comunicazioni

Presidente

Il Presidente comunica che il consigliere Elena Prunetti ha rassegnato le dimissioni e sono stati quindi contattati i successivi candidati non eletti, ovvero la dott.ssa Carolina Bonafede, che ha rifiutato e la dott.ssa Rita Rossi, che ha comunicato in data odierna l'accettazione ed è stata contattata già per il Consiglio di domani 3 luglio.

> *Alle 19:45 entra la dott.ssa Barbuzzi*

Comunica che questa settimana ci sarà la riunione del CNOP e, fra i punti all'o.d.g., c'è anche la nomina di un nuovo Segretario perché il dott. [omissis] ha rassegnato le dimissioni insieme alle altre cariche istituzionali e, quindi, non essendo più componente del Consiglio Regionale non è più componente del CNOP.

Vicepresidente

Il Vicepresidente comunica di aver avuto un incontro con [omissis] su loro richiesta. Erano presenti un appuntato e un collega, i quali hanno rappresentato che sono personale sanitario dei CC (un medico e un infermiere) ed operano nel Reparto di Linea Mobile. Hanno rappresentato una grande preoccupazione per i Carabinieri, che non hanno alcuna assistenza e formazione psicologica.

Chiedono un intervento formativo per la peculiarità dell'azione di questo Reparto (interventi di ordine pubblico, es. presso gli stadi, situazioni di protesta contro la TAV, Lampedusa, situazioni di calamità naturali o missioni all'estero), che porta ad essere sottoposti a grandi stress e ad esperienze traumatiche.

Il Vicepresidente informa il Consiglio di aver espresso la disponibilità dell'Ordine a dare i riferimenti di Associazioni di psicologi che operano sul territorio e fanno questo tipo di interventi formativi.

Il Presidente chiede se non sia possibile siglare un protocollo d'intesa analogamente a quanto già fatto per altre situazioni; il Vicepresidente dichiara che si potrà valutare anche questa possibilità.

Il Vicepresidente comunica infine che il Seminario “*L’eccellenza lavorativa nei contesti della salute: l’approccio integrato*”, nel quale è intervenuta la Prof.ssa Telfner, ha avuto una buona riuscita, è stato un Seminario di alto livello e di integrazione fra i diversi modelli teorici della psicologia.

Comunica inoltre che il 12 ottobre ci sarà un convegno, organizzato con il GdL sulla Psicologia giuridica, nel quale si darà attenzione soprattutto alla problematica della violenza, collegandosi al lavoro che si sta cercando di fare con la Provincia di Venezia.

Segretario

Il Segretario ricorda che l’Ordine è sempre fermo per quanto riguarda l’attivazione del protocollo informatico.

Attende poi dal Consiglio l’indicazione delle procedure per poter ottemperare a quanto prevede la normativa per quanto riguarda l’aggiornamento dell’Albo.

Verbali delle Commissioni e dei GdL: come si sta procedendo con la pubblicazione dei verbali delle sedute consiliari, ritiene auspicabile pubblicare nell’area riservata del sito dell’Ordine anche i verbali delle riunioni delle Commissioni e dei GdL, per favorire una condivisione dei lavori, ad eccezione dei verbali della Commissione Deontologia e della Commissione Tutela, che hanno carattere riservato.

Tesoriere

Il Tesoriere comunica che la Società Mycol, alla quale è stato affidato l’incarico di Segreteria organizzativa per gli eventi dell’Ordine ha comunicato che sono già stati svolti i primi sette eventi e che quindi ora ci sono altri sette eventi, come deliberato dal Consiglio.

Bisognerà quindi fare un prospetto dei prossimi eventi, per le deliberazioni del Consiglio in merito agli eventi chiede di far riferimento ai verbali.

Per quanto riguarda gli iscritti morosi, comunica che a tutt’oggi vi sono 1758 iscritti morosi, sono già state spedite 1069 lettere di sollecito concedendo un termine di sessanta giorni per provvedere al pagamento. Ricorda che si stanno ancora riscuotendo quote tramite Equitalia, quindi la Segreteria sta aggiornando la situazione. Appena ci sarà un quadro definitivo, chiederà di inserire un punto all’ordine del giorno.

Su richiesta del Segretario, il Tesoriere specifica che, fra gli iscritti morosi, n. 1069 hanno una quota arretrata, n. 234 due quote arretrate, n. 154 tre quote, n. 113 quattro quote, n. 72 cinque quote, n. 53 sei quote, n. 26 sette quote, n. 10 otto quote, n. 4 nove quote, n. 13 dieci quote, n. 3 undici quote, n. 7 dodici quote, precisa che fra questi vi sono anche i 25 iscritti già sospesi per morosità.

Il consigliere De Carlo comunica che, in ottemperanza al protocollo d’intesa fra GdF e Ordine Nazionale degli Psicologi, come da richiesta della GdF e incarico ricevuto dal Presidente, ha fatto una visita presso il Comando Generale dove ha incontrato il Comandante Generale GdF Nordest. Ha avuto occasione di approfondire alcune tematiche di psicologia del lavoro.

Gli è stata chiesta la disponibilità a svolgere un paio di seminari presso sedi distaccate, Padova e Treviso, da programmare dopo l’estate.

Coordinatori delle Commissioni

Deontologia

Il coordinatore comunica che proseguono a ritmo molto serrato i lavori della Commissione, che si è riunita il 24 giugno e ha calendarizzato sei audizioni per il mese di settembre.

La Commissione si sta ponendo la questione della fine del mandato, quindi ci saranno delle pratiche per le quali la Commissione potrà avviare l’istruttoria ma non concluderla, si farà il possibile per definire almeno le segnalazioni pervenute nel 2012.

Tutela della professione

Il coordinatore comunica che la Commissione sta preparando una relazione dell'attività svolta in questi quattro anni (numero di casi gestiti, tipologia, ecc.).

La Commissione propone poi che per le richieste di parere di congruità la Segreteria invii il parere dell'Avv. Pavanini specificando che l'Ordine non è più competente a rilasciare pareri di congruità, a meno che non ci sia la richiesta di un Giudice.

Coordinatori dei Gruppi di Lavoro

Gdl Psicologia scolastica

Negrizzolo comunica che il Gruppo sta lavorando in modo molto proficua, alcuni facevano già parte del Gruppo di lavoro nella precedente consiliatura, altri componenti sono nuovi.

E' stata fatta una riflessione sull'evoluzione della figura dello psicologo nell'ambiente scolastico, da rivedere come figura di professionista che si fa carico del benessere in questo ambito, come figura che coordina e supporta le diverse attività e le diverse figure che vi operano. Questa proposta è emersa anche in seguito al confronto fra le esperienze passate e quelle attuali.

Il GdL ha pensato di proporre questa nuova figura dello psicologo scolastico in un convegno, di cui sono già stati pensati gli obiettivi, l'impostazione e la metodologia. Si pensava di realizzare il convegno verso la fine di novembre.

In risposta al consigliere Segretario che chiede informazioni su quanto previsto al punto 12 all'o.d.g. (proposta comunicazione di Dirigenti scolastici) il consigliere Negrizzolo comunica che, contemporaneamente all'organizzazione del convegno, saranno attivate le comunicazioni e ci sarà un incontro col Dirigente scolastico regionale.

Gdl Clinica e cura

Il consigliere Barbuzzi comunica che in autunno si concretizzeranno le iniziative di cui si è più volte parlato, che si svolgeranno rispettivamente il 28 settembre, il 9 e il 16 novembre. Uno degli eventi, nel quale è prevista la partecipazione del Prof. Solano, assumerà la veste di una giornata più articolata, a carattere di convegno e non seminariale come per le altre due iniziative, che sono invece relative al rapporto fra lavoro psicologico e medico-specialistico, in pazienti nella fascia evolutiva o pazienti che vivono situazioni traumatiche.

Gdl Psicologia positiva

Il consigliere Lamberti comunica che il Gruppo ha elaborato un vademecum, ricorda che lo scopo era l'introduzione esplorativa allo studio di questa nuova disciplina. E' stato realizzato un vademecum di orientamento e si propone di organizzare un convegno dedicato a questa materia e di pubblicare nel sito materiale su quest'ambito, per coloro che sono interessati.

Gdl stress lavoro correlato

Il consigliere Petromilli comunica che il questionario proposto è stato compilato da quasi seicento persone e ritiene importante dare un feedback.

Per quanto riguarda la comunicazione del consigliere De Carlo rispetto alla richiesta della GdF, essendoci un GdL specifico dà la propria disponibilità a collaborare insieme in questo ambito.

Comunica poi di aver inviato ai consiglieri un'anteprima di un questionario online con l'obiettivo di raccogliere buone prassi sulla valutazione rischio stress e azioni di miglioramento.

Per il 25 ottobre è previsto il convegno, una parte sarà appunto dedicata alle buone prassi, invita i consiglieri ad inviare le loro proposte di integrazione alla scheda.

Spera che entro la prossima settimana si possa inviare la newsletter agli iscritti.

Terminata la sessione informativa, il Presidente pone in discussione il primo punto all'ordine del giorno.

1- Università del Veneto e Ordine Psicologi: convenzioni e parere attivazione nuovi corsi di laurea in psicologia.

Relaziona il Presidente.

Per quanto riguarda la convenzione con l'Università di Padova per lo svolgimento delle attività di tirocinio, ricorda che se n'è già parlato nei precedenti Consigli.

Zanon ricorda che le criticità erano già state espresse molto chiaramente.

Policastro evidenzia che nelle cartelline manca il documento che si sta sottoponendo ad approvazione e ciò rende impossibile esprimere un parere. Ricorda che quando si era discusso in proposito, sono emerse una serie di criticità, anche da parte di consiglieri che oggi non sono presenti, che il Consiglio non aveva risolto e che rimanevano da affrontare.

Il Presidente ricorda che il documento è stato inviato in allegato insieme alla convocazione del Consiglio odierno.

Zanon: su quella bozza sono stati fatti molti rilievi da parte dei consiglieri che vanno recepiti. Non sa chi fosse il consigliere proponente di quella bozza ma il problema centrale, che è stato rilevato da tutti, è che in un Ordine regionale che si deve occupare di tutela, quindi anche di tutela dei confini professionali si sta affermando che a fare da tutor per gli psicologi possono essere anche non psicologi.

I consiglieri si sono espressi dicendo che non si può far fare il tutoraggio per l'abilitazione all'esercizio della professione a chi non è psicologo, tranne il consigliere De Carlo che aveva portato un punto di vista diverso.

Si chiede allora se stasera il Consiglio sia chiamato a votare su quello stesso documento.

Il Presidente riprende quanto emerso dalla discussione ricordando che anche al tavolo congiunto Ordine/Università è emersa la problematica del riconoscimento della figura del tutor docente universitario non iscritto all'Ordine per il tirocinio professionalizzante. Ribadisce che questa è una situazione tanto delicata quanto importante per la professione di psicologo, e informa il Consiglio in merito alla normativa che disciplina gli esami di Stato per l'esercizio della professione di psicologo, la quale prevede che il presidente di Commissione sia un docente universitario. La stessa normativa non prevede l'iscrizione all'albo degli psicologi né l'insegnamento di materie psicologiche per il presidente di Commissione né per i componenti della commissione, laddove gli stessi siano docenti universitari.

De Carlo: esaminando la questione dal punto di vista pratico, se si toglie questa opzione, dall'anno prossimo a Padova ci saranno 200 posti di tirocinio in meno.

Zanon fa presente che nel Veneto ci sono molte Strutture convenzionate presso le quali è possibile svolgere il tirocinio, spesso non utilizzate completamente perché non c'è contatto fra domanda e offerta.

Negrizzolo: si rende conto delle criticità evidenziate dal consigliere Zanon, tuttavia prende anche atto di quanto detto dal consigliere De Carlo. In base alla sua esperienza, per i giovani laureati non è semplice accedere al tirocinio presso le Strutture pubbliche, anche perché non c'è l'obbligo di prendere dei tirocinanti e spesso i colleghi non accettano i tirocinanti a causa del carico di lavoro nella Struttura pubblica, perché non avrebbero poi il tempo di seguirne la formazione. In questo senso è perplessa a togliere questa possibilità offerta dall'Università. Chiede quindi se il Consiglio possa fare una proposta di mediazione.

Seguono ulteriori interventi.

Petromilli propone, viste le difficoltà che sono emerse, di prorogare per un anno l'attuale convenzione, per evitare che scada senza avere una proposta concreta per modificarla.

Muraro: la questione è di difficile definizione, perché è a metà strada fra la professione di psicologo *tout court* e zone della psicologia, come la ricerca e l'insegnamento, che non sono strettamente collegate all'esercizio professionale.

Se non si accoglie questa posizione di "apertura", a suo avviso, si va ad aumentare il divario fra la professione di psicologo e la ricerca.

De Carlo ritiene che in questo momento separare ancora di più Ordine e Università diventerebbe pericoloso.

Si associa alla proposta di sfruttare questa occasione di discussione, fare una campagna presso l'Università affinché solleciti l'iscrizione all'Albo, deve essere chiara l'importanza per il giovane ricercatore in psicologia e per il docente di psicologia di essere psicologo, per l'appartenenza ad una categoria, la rappresentatività, ecc.

Ritiene che invece fare un "colpo d'ascia" indebolisca l'Ordine, sia inutile e diventi un capestro per la prossima consiliatura.

C'è la possibilità di andare a parlare direttamente a livello dipartimentale, ci sono tre Dipartimenti ai quali afferiscono gli psicologi, ritiene che si debba interloquire con l'Università prima di prendere una decisione separata.

Policastro dichiara che presenterà le proprie proposte di cambiamento della convenzione. Condivide la proposta, che era già emersa la volta scorsa, di prendere del tempo e di pensare ad una strategia che possa portare ad un risultato. E' il primo a dire che non si può alimentare un conflitto interno alla categoria e che la ricerca è fondamentale per lo sviluppo della professione, ci sono però dei "ma".

L'Ordine è stato istituito con legge dello Stato, non per fare corporazione ma a tutela dell'utenza. L'abilitazione è concessa a condizione che i professionisti sappiano portare avanti gli aspetti applicativi della professione, definiti dalla L. 56/89.

Anche nella legge di riforma delle professioni dell'aprile 2013 vi è un articolo specifico che definisce i limiti.

Propone allora di rinviare l'approvazione della convenzione per affrontare le criticità che, a suo parere, riguardano l'art. 6, comma 2 e la previsione della possibilità di fungere da tutor per i ricercatori non iscritti all'Albo.

Zanon: ha interpellato altri Ordini, in particolare Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna e non prevedono la possibilità per chi non è psicologo di fungere da tutor. In Emilia Romagna c'è stato un paio di casi, del tutto eccezionali, di richieste da parte di docenti universitari, che però non sono state prese in considerazione.

Rispetto delle norme, ricorda che si era detto di chiedere un parere all'Avv. Pavanini, per capire se l'Ordine abbia titolo per prendere una decisione in merito e qual è l'orientamento normativo.

Non condivide poi il ragionamento del consigliere De Carlo, basato sul rilievo "altrimenti molti tirocinanti non troveranno collocazione", perché gli Ordini professionali sono istituiti per specifiche funzioni e non si può pensare che il fine giustifichi l'utilizzo qualsiasi strumento.

Si tratta di formare dei futuri professionisti, quindi si chiede, ad esempio, come faccia una persona non iscritta, e quindi non soggetta al Codice Deontologico, a formare alla deontologia.

La formazione all'interno del tirocinio serve per affrontare una serie di criticità di ordine professionale e questo è molto diverso dalla formazione teorica.

C'è poi il problema, prosegue Zanon, della gestione delle sedi di tirocinio.

Crede che l'Ordine debba occuparsi seriamente della questione del tirocinio, chiedendo all'Università l'elenco delle sedi di tirocinio e cercando di dare un aiuto concreto ai futuri colleghi.

Lamberti condivide la proposta di prorogare la convenzione per un anno, attivandosi però fin da subito presso l'Università.

Barbuzzi: sicuramente l'idea di procrastinare può essere d'aiuto, attivando però contestualmente un'interlocuzione con l'Università per ragionare sulle questioni che sono emerse.

Il Presidente, in base a quanto emerso dall'esauriente discussione, propone la proroga per un anno (dalla data di scadenza) della convenzione in essere tra OPV e Università di Padova per la gestione delle attività di tirocinio. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti la proposta di prorogare per un anno la convenzione (*al momento della votazione è assente il consigliere Negrizzolo*).

Proposta dell'Università di Verona di attivazione di un nuovo corso di laurea specialistico-magistrale interclasse (psicologia e pedagogia)

Muraro chiede al Presidente se questa richiesta dell'Università si ricolleggi ad una precedente richiesta dell'Università di Verona, sempre per l'istituzione di un corso di laurea interclasse.

Il Presidente conferma, specificando che in quel caso la richiesta si riferiva ad un corso di laurea triennale.

Muraro ricorda che l'Ordine aveva espresso parere negativo.

Zanon: ha letto la presentazione ed è estremamente autoreferenziale. L'Ordine dovrebbe esprimere un parere sul collegamento fra un corso di laurea e il mondo professionale, mentre gli sembra che l'Università non abbia ben compreso il valore del parere che sta chiedendo. Se così fosse, infatti, spiegherebbe all'interlocutore che il corso che si propone ha uno sbocco professionale, mentre l'Università invia all'Ordine una serie di statistiche ma nulla che vada oltre la laurea. Mancano completamente i dati relativi al collegamento fra Università e mondo della professione.

In generale, poi, evidenzia che su circa 8.000 psicologi iscritti OPV meno della metà sono iscritti all'ENPAP, il che dà la misura di quanto la popolazione degli psicologi in Italia sia sovradimensionata.

Policastro ritiene che anche in questo caso si possa cogliere l'occasione per avviare un'interlocuzione con l'Università e, quindi propone un approfondimento istruttorio che metta il Consiglio nella condizione di valutare.

Muraro concorda sul fatto che la richiesta, così come posta, sia autoreferenziale ed estranea a considerazioni circa il fabbisogno di prestazioni e servizi di natura psicologica nei diversi contesti.

Evidenzia anche che il parere dell'Ordine non è vincolante e, quindi, l'eventuale parere negativo non preclude l'attivazione del nuovo corso di laurea, con la conseguenza dell'eccessivo numero di psicologi e dell'impossibilità di riuscire a trovare una collocazione professionale dignitosa.

De Carlo ritiene che l'Ordine debba esprimere il proprio parere, motivandolo.

Il Presidente sottopone pertanto a votazione la proposta, emersa dalla discussione consiliare, di non sostenere la richiesta dell'Università di Verona, rimanendo a disposizione per approfondimenti e incontri.

Il Consiglio approva la proposta all'unanimità dei presenti.

Proposta convenzione tirocinio post laurea Istituto Universitario Salesiano di Mestre

Presidente: la richiesta è che l'Ordine stipuli una convenzione, per la gestione delle attività di tirocinio professionalizzante, così come è stato fatto con l'Università degli Studi di Padova.

Policastro chiede dei chiarimenti in proposito, seguono specificazioni da parte della dott.ssa De Ruggieri.

Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio concorda all'unanimità dei presenti di accogliere la richiesta dell'Istituto Universitario Salesiano di Mestre applicando la stessa convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Padova, che avrà durata annuale dalla data di sottoscrizione.

2 - Impegni di spesa.

Sale convegni e capienza delle stesse: valutazioni, determinazioni ed eventuali impegni di spesa

Il Tesoriere comunica che, visto che sono già stati realizzati alcuni eventi e si sono evidenziate alcune criticità per quanto riguarda la logistica delle sale, sono stati richiesti dei preventivi per altre sale, in particolare per Padova.

In particolare è stato chiesto un preventivo per l'utilizzo dell'Aula Morgagni (€ 825,00), per la sala polivalente Don Bosco (per mezza giornata € 350,00 più IVA, per una giornata € 500,00 più IVA), per

le sale della Camera di Commercio, per le quali sono stati presentati preventivi differenti per le quattro sale, di cui il Tesoriere informa il Consiglio (totale per le quattro sale € 1.000,00 più IVA).

I consiglieri chiedono informazioni in merito alla capienza delle diverse sale e alla comodità di accesso e disponibilità di parcheggio nelle vicinanze.

Segue discussione.

Si ritiene di non considerare l'Aula Morgagni, perché ha una capienza eccessiva (750 posti) rispetto alle esigenze dell'Ordine.

Si specifica che rimane comunque ferma la possibilità di utilizzare l'Aula Ramazzini, come già deliberato dal Consiglio.

Il Tesoriere fa presente che, per quanto riguarda le sale della Camera di Commercio, è prevista una maggiorazione per l'utilizzo il sabato e la domenica.

Il Presidente propone di impegnare la spesa per l'affitto delle sale della Camera di Commercio per n. 5 eventi (totale € 5.000,00 più IVA), non di sabato e domenica, e per l'affitto della Sala polivalente Don Bosco per n. 5 eventi (€ 3.025,00 IVA compresa).

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Selezione per assegnazione di n. 12 borse di studio: approvazione graduatoria e impegno di spesa

Il dott. Lamberti comunica che sono state 61 le domande di partecipazione alla selezione per l'assegnazione delle borse di studio, solo uno dei candidati non è stato ammesso alla selezione per difetto della documentazione allegata alla domanda.

Sono stati valutati prima i titoli e si è formata una graduatoria dei primi 20, che sono stati ammessi alla prova orale.

[omissis]

Inoltre due candidati non si sono presentati alla prova orale, pur avendo regolarmente ricevuto la convocazione.

Si tratta quindi di approvare la graduatoria, salvo accertamento per le due persone di cui ha detto, rispetto a quanto previsto dall'art. 2 del bando.

In seguito all'approvazione della graduatoria e alla nomina dei 12 vincitori, si procederà col conferimento dell'incarico, per il progetto che durerà dieci mesi.

Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti l'approvazione della graduatoria della selezione per l'assegnazione di n. 12 borse di studio e l'impegno di spesa di € 24.000,00 per n. 12 borse di studio di € 2.000,00 cadauna.

3 - Richiesta collaborazione con la Provincia di Venezia: discussione e determinazioni.

Il Presidente lascia la parola al Vicepresidente dott.ssa Muraro, delegata in merito alla richiesta della Provincia di Venezia, la quale comunica di aver preso contatti con la Provincia in relazione alla richiesta di avviare una collaborazione anche con l'Ordine degli Psicologi, come già avvenuto con l'Ordine degli Avvocati, nell'azione di contrasto alla violenza di genere.

Ricorda che la Provincia ha già stipulato un protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati e ha attivato degli sportelli per la consulenza giuridica, alla quale si vorrebbe ora affiancare quella psicologica. Fa presente che questo apporto dello psicologo, analogamente a quello dell'avvocato, avverrebbe solo a titolo gratuito e potrebbe configurarsi come un'attività di ascolto e di orientamento dell'eventuale domanda rispetto ai Servizi già esistenti, non sarebbe quindi né un intervento di supporto psicologico né un intervento di psicoterapia. L'impegno richiesto sarebbe di un pomeriggio al mese.

La Provincia ha evidenziato anche l'importanza di una collaborazione in questo ambito tra avvocati e psicologi e, quindi, di realizzare degli incontri congiunti.

Il Vicepresidente spiega qual è la prassi seguita: la Provincia di Venezia raccoglie le richieste che pervengono agli sportelli, poi chiede all'Ordine degli avvocati la disponibilità dei colleghi che hanno aderito al protocollo d'intesa. L'Ordine degli Avvocati, che ha stabilito preventivamente dei criteri, ha individuato al proprio interno un referente che si occupa della scelta del professionista.

La fissazione di criteri risponde ad un principio di trasparenza, si è stabilito anche un principio di rotazione per evitare che sia chiamato sempre lo stesso professionista.

Ritiene che come criteri per l'adesione al protocollo d'intesa l'Ordine potrebbe stabilire anzitutto un'anzianità di iscrizione all'Albo - sezione A di cinque anni.

Segue discussione, che si incentra sull'inserimento della specializzazione fra i requisiti per l'adesione al protocollo.

Barbuzzi: è importante garantire una consulenza da parte di persone che hanno una formazione personale e professionale che consenta di fornire un servizio qualificato.

Vicepresidente: si propone allora una tipologia di intervento di formazione agli operatori e di spazio ascolto e informazione psicologica a titolo gratuito per un pomeriggio al mese, con criteri di rotazione (massimo tre presenze), stabilendo come criteri per l'adesione al protocollo d'intesa cinque anni di anzianità di iscrizione alla sezione A dell'Albo e specializzazione post laurea in psicoterapia

Segue ulteriore discussione.

Il Vicepresidente ribadisce che si tratta di sportelli di ascolto e di orientamento dell'eventuale domanda nella rete dei Servizi, quindi non è previsto alcun intervento, né di supporto psicologico né di psicoterapia.

Negrizzolo considera importante il possesso della specializzazione perché, anche se si tratta di un'attività di consulenza, è su un tema molto forte e coinvolgente e crede quindi che i colleghi debbano essere preparati per questo tipo di attività.

Il Presidente considerando quanto emerso dalla discussione, ritiene importante stabilire se e quale professionalità si intende fornire alla Provincia di Venezia. Se la scelta del Consiglio sarà un elevato livello di competenza sarà, a suo parere, imprescindibile pensare anche alla specializzazione degli iscritti all'Ordine del Veneto.

Si concorda sul fatto di definire l'attività che gli psicologi andranno a svolgere presso gli sportelli come attività di consulenza psicologica.

Il Presidente, dopo ampia e approfondita discussione, propone di conferire mandato al Vicepresidente per la definizione dei contenuti del protocollo d'intesa con la Provincia di Venezia nell'ambito precisato (contrasto alla violenza di genere).

Il Consiglio approva la proposta all'unanimità dei presenti.

Alle ore 23:10 il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario
(dott. Pierluigi Policastro)

Il Presidente
(dott. Marco Nicolussi)